



Tribunale di Oristano
Ufficio Notifiche Esecuzioni Protesti

DIRIGENZA

PEC: unep.tribunale.oristano@giustiziacert.it

PEO: unep.tribunale.oristano@giustizia.it

c.a. Presidente Ordine Avvocati

Foro di Oristano

c.a Presidente del Tribunale di Oristano

LINEE GUIDA PCT: DEPOSITO TELEMATICO DELLE ISTANZE DI RICERCA BENI EX ART. 492-BIS CPC ESENTI E A PAGAMENTO, O PRENOTATE A DEBITO.

Il sottoscritto Dr. Mauro Fenu, in qualità di Funzionario Dirigente l'Unep di Oristano,

CONSIDERATO CHE

- con nota prot. 902 del 15 maggio 2023, il Ministero della Giustizia comunicava che il sistema di gestione delle richieste presso gli Uffici Notificazioni e Protesti (GSU) era stato integrato, in tutti i distretti, con le funzionalità di ricezione/invio telematico delle richieste da parte sia dei soggetti abilitati interni che da parte dei soggetti abilitati esterni, nonché della possibilità di inoltro delle richieste di pignoramento tramite deposito telematico.
- già in tale occasione si avviava una prima attività di formazione del personale Unep, per l'addestramento all'utilizzo delle nuove funzionalità rese disponibili;

- il Ministero della Giustizia ha fornito gli applicativi (GSU-PCT e GSU-TABLET) e indetto corsi di formazione sulla piattaforma teams per tutti gli addetti ai lavori dell'Unep terminati in data 30/6/2023;
- in vista dell'avvio delle funzionalità telematiche per gli Uffici NEP, il sistema diffusione-PCT ha previsto degli incontri di formazione a distanza dedicati al personale degli uffici UNEP dal 19/06/2023 al 30/06/2023;
- vista l'entrata in vigore in data 14/1/2024 del D.M. 217/23, nonché dell'imminenti specifiche tecniche di deposito e in attesa di ulteriori comunicazioni ministeriali dell'uso dell'applicativo GSU-PCT per la ricezione di tutte le richieste di notifica, di esecuzione e delle istanze di ricerca beni ex art. 492 bis cpc provenienti dall'utenza appare quanto mai necessario avviare il deposito dai software gestionali in uso da parte dell'utenza esterna;
- è stato sperimentato il deposito delle istanze di ricerca beni ex art. 492 bis cpc senza riscontrare problemi;
- allo stato, sono in corso gli aggiornamenti di alcuni software in uso presso gli studi legali e onde evitare disguidi o problematiche in caso di deposito di una istanza di ricerca beni ex art. 492 bis cpc;a
- si rende, quindi, necessario comunicare le necessarie e opportune informazioni per l'espletamento del servizio considerando altresì che si tratta di un servizio in continuo aggiornamento e trasformazione per cui si devono apportare dei correttivi, anche a seguito di indicazioni provenienti dal DGSIA.

Visto quanto sopra considerato,

SI COMUNICA CHE

gli studi legali di qualsiasi Foro dovranno **depositare tutte le richieste di e di ricerca beni ex art. 492 bis cpc sia esenti per materia** (materie: famiglia, mantenimento prole, separazione, divorzio, lavoro, difesa d'ufficio, volontaria giurisdizione), **sia a pagamento con deposito di somma, o prenotate a debito.**

In sede di accettazione della richiesta di notifica o di esecuzione sarà cura del personale Unep verificare i dati inseriti confrontandoli con l'atto di cui si chiede la notifica o l'esecuzione e provvedere, se possibile, alla correzione (errori non ostativi).

In caso di errori ostativi (es: discordanza dati, competenza, ecc.) la richiesta verrà rifiutata indicando la motivazione.

Le risposte di accettazione o di rifiuto perverranno all'indirizzo PEC.

In caso di richiesta di atto esente per materia o per Gratuito Patrocinio (doppia esenzione) prevale l'esenzione per materia.

DEPOSITO ISTANZE RICERCHE BENI EX ART. 492 BIS CPC **ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

E' possibile il deposito delle **istanze di ricerca beni ex art. 492 bis cpc verso l'Agenzia delle Entrate, esenti e a pagamento con deposito della somma di € 43,00 (Contributo unificato)** che deve avvenire osservando le seguenti indicazioni affinché il sistema possa generare il *file xml* necessario per l'invio dei dati:

Par. 1) INSERIMENTO DATI NELLA RICHIESTA DI RICERCA BENI:

Per il sistema GSU-PCT, la registrazione della richiesta di ricerca beni prevede l'inserimento dei seguenti dati:

- **Cognome, nome e C.F. dell'istante** se persona fisica, oppure la denominazione della società e P.I./C.F. se persona giuridica (importante per la successiva notifica telematica);
- **Natura dell'atto:** interpello anagrafe tributaria;
- **Urgenza:** inserire se la richiesta è a pagamento o esente, scegliendo la tipologia di esenzione per lavoro. Anche istanze su procedure prenotate a debito vengono oggi accettate.
- **Fascicolo:** indicare il numero di R.G. del procedimento da cui deriva l'esenzione (solo per gli esenti);

- **Autorità:** inserire l'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento;
- **Cognome, nome e C.F. del destinatario** se persona fisica, oppure la denominazione della società, P.I. e indirizzo PEC se persona giuridica;
- **Stato:** Italia;
- **Comune:** inserire il territorio comunale dove risiede il debitore;
- **Indirizzo e cap.:** inserire il nome della via o piazza con il numero civico. Tra parentesi inserire la tipologia, ad es.: via, vicolo, piazza, piazzale, largo, ecc..
- **Campi facoltativi:** compilarli tutti, anche con numeri e date non veritieri al solo fine dell'invio. Tali dati non sono saranno considerati in fase di accettazione (esempio data e n. autorizzazione del Presidente);
- **Deposito somma per C.U.:** effettuare il **pagamento della somma di € 43.00 per contributo unificato su causale espressa "Contributo unificato – istanze ricerca beni ex 492 bis cpc" presente su PagoPA.**

La ricevuta telematica di pagamento del Pagopa recante il numero identificativo di versamento e il QR Code (codice numerico conforme agli standard stabiliti da pagoPA, che costituisce elemento identificativo delle operazioni che transitano su pagoPA) deve essere riportata nei dati dell'atto esecutivo richiesto. In caso di mancato deposito della somma di cui sopra l'atto non verrà registrato.

Par. 2) CARATTERISTICHE DELL'ISTANZA DI RICERCA BENI:

In questo caso **l'atto principale è l'istanza di ricerca beni**, mentre come allegato devono essere inseriti:

- titolo esecutivo con attestazione di conformità;
- precetto con attestazione di conformità;
- ricevuta telematica Pagopa in pdf (non inserire xml per non creare errori sul carico atto).

L'istanza di ricerca deve avere l'estensione pdf.p7m e riportare una delle attestazioni di conformità previste dalla seguente normativa vigente (Artt. 196-*decies* e *undecies* disp. att. cpc.).

Per le **istanze di ricerca beni esenti e a pagamento con deposito della ulteriore somma di € 6.71 per diritti di verbale** il procedimento è così

descritto.

Questo versamento dovrà essere effettuato attraverso bonifico all'IBAN riferibile a conto corrente intestato all'Ufficio, così individuato:

IBAN: IT24 V076 0117 4000 0103 4484 509

Denominazione: TRIBUNALE DI ORISTANO UNEP

L'Unep dopo la verifica dei dati inseriti, dell'istanza e degli allegati (tra cui la contabile in pdf di detto bonifico) accetta il deposito, apportando le necessarie ed opportune modifiche. La richiesta è così definitivamente registrata e inviata all'ADE.

RESTITUZIONE VERBALE RICERCA ESENTE E A PAGAMENTO CON DEPOSITO DI SOMMA.

In caso di richiesta di esecuzione esente o a pagamento con deposito di somma, dopo la risposta dell'A.d.E. il verbale di ricerca beni firmato digitalmente sarà restituito al richiedente tramite il programma **GSU-PCT**. Il sistema conferma l'invio. La ricevuta di invio (accettazione e consegna) è conservata digitalmente nel programma GSU-WEB. Allo stesso modo è conservato il verbale.

Per quanto riguarda il modus operandi relativo alla restituzione del verbale e connessi adempimenti si rinvia a quanto indicato nelle linee guida distribuite in ordine ai depositi telematici di notifiche ed esecuzioni.

COMUNICAZIONI DI RICHIESTA PIGNORAMENTO A SEGUITO VERBALE POSITIVO PRECEDENTEMENTE INOLTRATO.

All'esito di un precedente verbale di ricerca beni con più comunicazioni positive, si richiede inoltre nella sezione pignoramenti (Esenti o a pagamento) di nota firmata digitalmente (Pades o Cades), con la quale il richiedente indica espressamente che attività di vincolo vuole porre sui beni o conti comunicati. In particolare, è sufficiente compilare l'xml con i soli dati del debitore e della Procedura già inoltrata, ma è necessario che la nota sia chiara, completa, esaustiva nella individuazione di beni o terzi detentori di somme. Per questi è necessaria l'estrazione dei dati di cod. fiscale e PEC dal registro INIPEC.

Ulteriormente, si richiede fondo di Euro 20.00, da allegare in PDF, per lo svolgimento delle attività esecutive (Diritti di verbale ed eventuale postale). Le modalità di accredito ed eventuale restituzione sono quelle di cui sopra.

Questa comunicazione su PCT permetterà una più facile e celere verifica delle attività connesse ai depositi 492 bis cpc

Oristano, 30 Settembre 2024.

Il Funzionario Unep Dirigente

Dr. Mauro Fenu

.....